

Sì definitivo alla norma che riconosce pieni diritti ai figli nati fuori dal matrimonio

Anche in Italia è stata introdotta la parità dei diritti civili tra i figli legittimi e i figli naturali, fino al punto che la legge ha stabilito che nella normativa italiana debbano essere cancellate le locuzioni "figli legittimi" e "figli naturali". Da qui in avanti dovrà essere adottata esclusivamente la parola "figli".

Da ora in poi i bambini nati fuori del matrimonio non potranno essere più discriminati rispetto a quelli nati all'interno del matrimonio e avranno legami di parentela non solo con i propri genitori, ma anche con nonni, zii e

matrimonio che per quelli nati fuori (omogeneità di procedure, di trattamento e di giudizio); il figlio nato fuori dal matrimonio potrà essere riconosciuto dalla madre e dal padre, anche se già uniti in matrimonio con altra persona all'epoca del concepimento; il riconoscimento potrà avvenire tanto congiuntamente quanto separatamente. Si è rotto il tabù della irricongiungibilità del figlio nato da un rapporto incestuoso, ora tali figli potranno essere riconosciuti (ma sarà comunque vietata la patria potestà all'autore dello stupro).



altri parenti (condizione questa riservata finora solo ai "legittimi"). Non solo, ma avranno dignità di "figli" anche i bambini nati da atti incestuosi, violenti o non.

In attuazione dei principi costituzionali italiani e di norme sovranazionali non potrà più esserci disparità di trattamento tra bambini "legittimi" e bambini "naturali" (per molti l'equivalente di "illegittimi") nella predisposizione e nell'attuazione di leggi, regolamenti e normative varie.

Al di là dell'affermazione di principio e di civiltà, le ricadute pratiche saranno molto concrete: tutti i figli avranno lo stesso stato giuridico; i tribunali competenti sulle questioni controverse non saranno più differenziati tra ordinari e minorili, ma saranno solo i tribunali ordinari a pronunciarsi sia per i figli nati nel

I figli, tutti i figli, avranno diritto di essere mantenuti, educati, istruiti e assistiti moralmente dai genitori, nel rispetto delle loro capacità, delle loro inclinazioni naturali e delle loro aspirazioni; avranno diritto di crescere in famiglia e di mantenere rapporti significativi con i parenti; il figlio minore che abbia compiuto i dodici anni di età, e anche di età inferiore ove capace di discernimento, avrà diritto di essere ascoltato in tutte le questioni e le procedure che lo riguardano, ma dovrà rispettare i genitori e dovrà contribuire, in relazione alle proprie capacità, alle proprie sostanze e al proprio reddito, al mantenimento della famiglia finché convive con essa; dovrà esserci la sostituzione in tutta la legislazione vigente dei riferimenti ai figli legittimi e ai figli naturali con riferimento esclusivo ai figli.

INTERVISTA AL MINISTRO DEGLI ESTERI

«C'È TANTA VOGLIA D'ITALIA»

Cosa fa la diplomazia italiana per favorire gli investimenti esteri nel nostro Paese?

"Abbiamo dato grande impulso alle relazioni economiche. Un impegno che il ministero ha rafforzato almeno da dieci anni a questa parte, ma che abbiamo percepito come priorità ancora più alta data la situazione economica che il Paese sta vivendo e l'Eurozona sta affrontando. Puntiamo molto a dare non solo l'immagine ma la realtà di una Farnesina come ministero economico, votato a stimolare la crescita e soprattutto dell'occupazione, quella giovanile in particolare, e il collegamento tra mondo della ricerca e mondo dell'impresa. Stiamo portando avanti una serie di iniziative concrete su questo terreno, che mi pare siano già molto apprezzate dai destinatari".

Un cambio di marcia rispetto al passato?

"La diplomazia ha cambiato mentalità, e vorrei ricordare il punto di svolta nel 2002 alla Conferenza degli Ambasciatori, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi chiese alla diplomazia di dare "maggiore spazio e incisività al sostegno del sistema economico italiano". Ed è ciò che è avvenuto in questo decennio. Ora la sfida è migliorare il raccordo tra diplomazia e sistema produttivo".

Secondo lei c'è fiducia nel nostro Paese? Che sensazione percepisce sull'Europa e sull'Italia quando è all'estero?

"Di una grande attrazione che il nostro paese esercita nei confronti degli interlocutori stranieri. In Asia c'è una grande domanda di Italia a tutto campo dal Sudest asiatico al Pacifico. Io stesso in una quindicina delle tante missioni di natura politica che ho svolto sono stato accompagnato da importanti imprenditori. Penso sia importante creare queste occasioni di contatto tra economia e politica, e il governo Mon-



Il Ministro degli Affari Esteri, Giulio Terzi di Sant'Agata

ti ha centrato questo obiettivo. Solo in Cina negli ultimi tempi ci sono state varie visite di colleghi di governo, oltre a quella del presidente del Consiglio la scorsa primavera. Lo stesso posso dire anche di mercati emergenti che stanno uscendo dall'isolamento con l'avvio di riforme democratiche".

Potrebbe fare qualche esempio?

"Sono stato il primo ministro degli Esteri a visitare il Myanmar, ricevuto dal presidente Thein Sein e ho avuto un toccante ed emozionante incontro con Aung San Suu Kyi. La Birmania sta mostrando una faccia del tutto nuova, e un forte desiderio di intraprendere rapporti. Ma potrei citare anche il Vietnam, il Mozambico, l'Egitto del presidente Morsi, con cui abbiamo instaurato un rapporto unico e che dimostra come l'Italia in un momento così travagliato per la vita del popolo egiziano sia il principale punto di riferimento. Proprio l'altro ieri abbiamo avuto a Milano un importante incontro con una delegazione libica di esponenti del governo e uomini d'affari".

Mariangela Pira
Milano Finanza del 1 dicembre 2012

Andrea Bocelli canta per la regina Elisabetta



La Regina Elisabetta II saluta il tenore Andrea Bocelli dopo l'evento annuale a scopo benefico The Royal Variety Performance, alla Royal Albert Hall di Londra.

Andrea Bocelli ha cantato per la Regina Elisabetta. Il tenore toscano si è esibito il 19 novembre sera al Royal Albert Hall di Londra davanti alla Regina di Inghilterra e alla Famiglia Reale, in occasione del prestigioso Royal Variety Performance lo show che riunisce il top degli artisti anglosassoni insieme ad alcune delle star internazionali più celebri al mondo. Bocelli ha incantato il pubblico e la Royal Family cantando "La Donna è Mobile". Al termine dell'esibizione la Regina Elisabetta ha salutato personalmente il tenore complimentandosi con lui. Bocelli è stato l'unico italiano ad esibirsi nel corso della serata, che ha visto salire sul palco del Royal Albert Hall artisti come Robbie Williams, Neil Diamond, Alicia Keys, Plácido Domingo, Girls Aloud, Rod Stewart, Kylie Minogue. Reduce nelle scorse settimane da una tournée sold out in UK, Bocelli per la seconda settimana consecutiva è nella Top20 britannica degli album più venduti con 'Opera', il best of classico pubblicato nel Regno Unito.

PUNTUALITÀ? ALITALIA TRA I PRIMI VETTORI AL MONDO

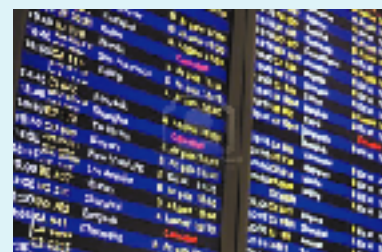
La puntualità, come è risaputo, è una qualità fondamentale, specialmente se si parla di trasporti. E Alitalia continua ad essere fra i primi vettori al mondo per la puntualità dei propri voli, con valori ampiamente superiori alla media delle compagnie aeree aderenti all'Aea (Association of European Airlines).

"A novembre - si legge in una nota della società - la compagnia italiana ha trasportato 1 milione e 658mila passeggeri con un indice di regolarità pari al 99,9% - ovvero il numero di voli

operati sul totale dei voli in programma - in crescita rispetto a novembre 2011 quando la regolarità si attestava al 99,8%. Nel mese, la puntualità dei voli A15 - ovvero il numero dei voli atterrati entro 15 minuti dall'orario di arrivo previsto - ha raggiunto un valore del 88,5%, in crescita rispetto a novembre 2011 quando la puntualità si attestava al 86,7%.

La compagnia - sottolinea la nota - è concentrata a migliorare ulteriormente le proprie performance operative, con

l'obiettivo di diventare entro il 2013 il vettore più puntuale in Europa". Da novembre sono in vendita (sul sito www.alitalia.com, o telefonando al Customer Center di Alitalia al numero 89.20.10, o nelle agenzie di viaggio) i biglietti per i nuovi voli Alitalia da Roma Fiumicino verso tre destinazioni internazionali e intercontinentali: Fortaleza (Brasile), Yerevan (Armenia) e Praga (Repubblica Ceca). L'avvio di questi nuovi voli rientra nelle strategie di sviluppo e di crescita dell'offerta interna-



zionale e intercontinentale di Alitalia, punto cardine del nuovo piano industriale del gruppo.